



La tutela della malattia cronica nella legislazione attuale & Invalidità civile

A cura di Paolo Zani per

Aggiornata al 30 giugno 2020



*Ogni diritto non
conosciuto
è
un diritto negato...*

In uno Stato avaro e tirchio soprattutto verso i più deboli è fondamentale conoscere i propri diritti e rivendicarli con forza

Fonti costitutive

Art. 3 Costituzione italiana

“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”

Fonti costitutive

art. 38 c. 1 Costituzione italiana

“ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all’assistenza sociale”.

Forma di tutela

- di carattere universale
- rivolta al cittadino in stato di povertà
- ispirata a criteri di giustizia **non commutativa** ma **distributiva**

Previdenza/Assistenza Concetti

- Previdenza
 - La tutela e i diritti derivano da un rapporto di tipo “assicurativo”
 - A fronte del versamento di contributi ho, a determinate condizioni, un “diritto” da esercitare
- Assistenza
 - La tutela è di tipo universalistico
 - Le regole le fissa la legislazione di volta in volta

Previdenza

- Settore privato

- Lavoratori iscritti all'INPS (anche ex INPDAI)
- Lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS
- Lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS

- Settore pubblico

- Lavoratori iscritti all'INPDAP ora confluita nell'INPS mantenendo le proprie regole generali

- Liberi professionisti

- Iscritti alle casse specifiche (avvocati, ingegneri, geometri, veterinari ecc.ecc.)

by P.Zani



Previdenza

L'INPS garantisce la tutela della malattia cronica

1. Pensioni di invalidità – Legge n° 222 del 1984

- ❖ Assegno di invalidità
- ❖ Pensione di inabilità

2. Indennità di malattia

- ❖ Viene erogata ai lavoratori dipendenti per un periodo massimo di 180 giorni nell'arco dell'anno solare

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Requisiti assicurativi

- ▶ **un'anzianità contributiva e assicurativa di almeno cinque anni,**
 - di cui almeno tre versati nei cinque anni precedenti la domanda di pensione

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Assegno di invalidità pensione categoria **AOI**

E' un assegno che spetta ai lavoratori dipendenti e autonomi affetti da un'infermità fisica o mentale.

I requisiti

Si può ottenere quando si verificano le seguenti condizioni:

- Si è affetti da infermità fisica o mentale, accertata dal medico legale dell'INPS, che provochi una riduzione permanente a meno di un terzo della capacità di lavoro, in occupazioni **confacenti** alle attitudini del lavoratore.

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Assegno di invalidità

- ▶ Non è una pensione definitiva:
 - ha una durata massima di tre anni ed è rinnovabile su domanda del beneficiario, che viene quindi sottoposto ad una nuova visita medico-legale.
 - Dopo due conferme consecutive l'assegno diventa definitivo.
- ▶ Viene concesso anche a chi continua a lavorare.
 - In questo caso il titolare ogni anno può essere sottoposto a visita medico-legale.
- ▶ Al compimento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia l'assegno viene trasformato in pensione di vecchiaia, ricorrendo i relativi requisiti. (contributi e cessazione attività alle dipendenze)

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Misura

L'assegno viene calcolato sulla contribuzione accreditata al momento della domanda e del riconoscimento con le regole generali.

- sulla retribuzione media (sistema retributivo o misto)
- Sul "montante maturato" (sistema contributivo puro)

In pratica ... riassumendo.

- Viene erogata una sorta di "pensione di vecchiaia anticipata"
- E' possibile continuare l'attività lavorativa alle dipendenze
- L'assegno viene concesso per un triennio, rinnovabile a domanda dopo due conferme l'assegno diventa definitivo.
- Al compimento dell'età pensionabile si trasforma in pensione di vecchiaia
- I periodi di godimento dell'assegno sono coperti da contribuzione figurativa utile per la pensione di vecchiaia se si è titolari dell'assegno al compimento dell'età pensionabile

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Pensione di inabilità

E' una pensione che spetta ai lavoratori dipendenti o autonomi affetti da un'infermità fisica o mentale.

I requisiti

Si può ottenere quando si verificano le seguenti condizioni:

- ▶ Si è affetti da infermità, accertata dal medico dell'INPS, che provochi una **assoluta e permanente** impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa;

Previdenza

INPS

Pensioni e assegni

Misura

La pensione viene calcolata sulla contribuzione accreditata al momento della domanda con una maggiorazione contributiva pari a quella che si sarebbe "teoricamente" raggiunta se si fosse lavorato fino al compimento dell'età pensionabile:

Dipendenti: 55 anni se donna, 60 se uomo

Autonomi : 60 anni se donna, 65 se uomo

} max 40 anni ctb complessivi

- sulla retribuzione media (sistema retributivo o misto)
- Sul "montante maturato" (sistema contributivo con il coefficiente dei 57 anni)
In pratica ... riassumendo
- Viene erogata la pensione massima che si sarebbe maturata continuando a versare contribuzione
- Bisogna cessare qualsiasi attività lavorativa

Previdenza

ENPALS

Pensioni e assegni

Per le pensioni di invalidità / inabilità erogate dall'ENPALS
(Ente nazionale Previdenza e Assistenza dei lavoratori
dello spettacolo)

Valgono regole analoghe a quelle dell'INPS

Cambiano solo i requisiti contributivi a seconda
della categoria di appartenenza

Previdenza

INPDAP
Pensioni

- ▶ Nel pubblico impiego vi sono più trattamenti di invalidità, le cui differenze sostanziali attengono i requisiti di accesso, gli organismi preposti agli accertamenti sanitari e le modalità di calcolo.
- ▶ A differenza dei lavoratori dipendenti del settore privato iscritti all'INPS, in caso di riconoscimento dello stato di inabilità pensionabile, il dipendente pubblico iscritto all'INPDAP viene dispensato dal servizio.

Previdenza

INPDAP
Pensioni

Le prestazioni di invalidità riconoscibili ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono le seguenti:

- 1. inabilità assoluta e permanente alla mansione**
- 2. inabilità assoluta e permanente a proficuo lavoro**
- 3. inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa**
- 4. inabilità per causa di servizio (pensione diretta privilegiata)**

Previdenza

INPDAP
Pensioni

Inabilità assoluta e permanente alla mansione

- L'inabilità alla mansione è limitata al tipo di attività espletata e dà luogo al trattamento di pensione soltanto nell'ipotesi in cui il dipendente pubblico non possa essere adibito a mansioni equivalenti a quelle della propria qualifica.
- Non si ha diritto alla prestazione se l'invalidità interviene dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Requisiti sanitari e contributivi per il diritto

Per ottenere l'inabilità alla mansione occorrono i seguenti requisiti:

- riconoscimento medico legale da parte delle competenti Commissioni dal quale risulti che il dipendente pubblico è permanentemente inidoneo allo svolgimento della propria mansione
- almeno 15 anni servizio (14 anni, 11 mesi e 16 giorni) per i dipendenti dello Stato. Per i dipendenti di Enti locali o della Sanità occorrono, invece, almeno 20 anni di servizio (19 anni, 11 mesi e 16 giorni)
- risoluzione del rapporto di lavoro per dispensa dal servizio per inabilità.

Previdenza

INPDAP
Pensioni

Procedimento

La visita medica può essere richiesta sia dal dipendente che dall'Ente datore di lavoro. L'ente datore di lavoro:

- chiede il parere sanitario alla competente Commissione medica
- ricevuto il verbale di visita medica che riconosce l'inidoneità alla mansione, verifica la possibilità di utilizzare il dipendente in mansioni equivalenti a quelle della propria qualifica
- se non ci sono possibilità di ricollocazione in mansioni equivalenti, può proporre di ricollocare il lavoratore anche in mansioni di posizione funzionale inferiore.
- Nel caso in cui il lavoratore non dia il proprio consenso alla nuova collocazione in posizione funzionale inferiore interviene la risoluzione del rapporto di lavoro che si configura come dispensa dal servizio per inabilità.
Dispensato dal servizio, il lavoratore deve presentare domanda di pensione per inabilità relativa alla mansione sia all'INPDAP che al datore di lavoro.

Previdenza

INPDAP
Pensioni

Inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa

- Dall'1.1.1996 ai pubblici dipendenti è stata estesa la pensione di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa, già prevista per i lavoratori del settore privato iscritti all'INPS .

Requisiti contributivi e sanitari

Per ottenere l'inabilità a qualsiasi attività lavorativa occorrono i seguenti requisiti:

- riconoscimento medico legale redatto da parte delle competenti Commissioni dal quale risulti che il dipendente è permanentemente impossibilitato a svolgere qualsiasi attività lavorativa a causa di difetto fisico o mentale
- anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente alla decorrenza della pensione di inabilità
- risoluzione del rapporto di lavoro per infermità, non dipendente da causa di servizio, che determina uno stato di assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa

Calcolo

- Come per l'INPS con maggiorazione contributiva fino all'età pensionabile fino ad un max di 40 anni di contributi

by P.Zani



Previdenza

INPDAP
Pensioni

Inabilità per causa di servizio (pensione diretta privilegiata)

- La pensione privilegiata è una prestazione spettante al dipendente pubblico cessato dal servizio per inabilità assoluta e permanente derivante da infermità riconosciuta dipendente da causa, o concausa, di servizio.
- Per il diritto alla prestazione non è richiesto alcun requisito minimo di servizio, basta un solo giorno di lavoro.
- La pensione privilegiata si consegue a domanda da presentare entro il termine perentorio di 5 anni (10 per parkinsonismo) dalla data di cessazione del servizio.
- Per i dipendenti dello Stato può essere concessa d'ufficio quando la dispensa dal servizio o la morte è dovuta per infermità già riconosciuta dipendente da causa di servizio (art. 167 DPR 1092/73).
- Per i dipendenti degli enti locali e sanità non esiste procedura d'ufficio e il procedimento di concessione della pensione privilegiata è sempre subordinato all'istanza dell'interessato o dei suoi eredi.

Previdenza

INPDAP
Pensioni

Procedimento

La visita medica può essere richiesta sia dal dipendente che dall'Ente datore di lavoro. L'ente datore di lavoro:

- chiede il parere sanitario alla competente Commissione medica
- ricevuto il verbale di visita medica che riconosce l'inidoneità alla mansione, verifica la possibilità di utilizzare il dipendente in mansioni equivalenti a quelle della propria qualifica
- se non ci sono possibilità di ricollocazione in mansioni equivalenti, può proporre di ricollocare il lavoratore anche in mansioni di posizione funzionale inferiore.
- Nel caso in cui il lavoratore non dia il proprio consenso alla nuova collocazione in posizione funzionale inferiore interviene la risoluzione del rapporto di lavoro che si configura come dispensa dal servizio per inabilità.
Dispensato dal servizio, il lavoratore deve presentare domanda di pensione per inabilità relativa alla mansione sia all'INPDAP che al datore di lavoro.

Assistenza Invalidità civile

by P.Zani



Assistenza

Invalidi civili

Definizione

Legge N° 118/71 art. 2

Si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età. Ai soli fini dell'assistenza socio-sanitaria e della concessione dell'indennità di accompagnamento, si considerano mutilati ed invalidi i soggetti ultrasessantacinquenni che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

Sono esclusi gli invalidi per cause di guerra, di lavoro, di servizio, nonché' i ciechi e i sordomuti per i quali provvedono altre leggi.

Definizione grado invalidità

Il grado di invalidità è definito tramite tabelle di cui al DM del Ministero della Sanità del 5/02/92.

Tabella definizione grado invalidità

Esempio

cod.	FASCIA 61 - 70	min.	max.	fisso
1002	DEMENZA INIZIALE	61	70	0
1006	INSUFFICIENZA MENTALE MEDIA	61	70	0
3002	AFASIA MEDIA	61	70	0
4004	PERDITA UDITIVA BILATERALE SUPERIORE A 275 dB SULL'ORECCHIO MIGLIORE	0	0	65
6403	BILOBECTOMIA	0	0	61
6419	COLITE ULCEROSA (IV CLASSE)	61	70	0
6425	EPATITE CRONICA ATTIVA AUTOIMMUNE	0	0	70
6435	FISTOLA GASTRO-DIGIUNO - COLICA (IV CLASSE)	61	70	0
6438	GLOMERULONEFRITE DA IMMUNOCOMPLESSI CON INSUFFICIENZA RENALE LIEVE	61	70	0
6457	MALATTIA POLMONARE OSTRUTTIVA CRONICA - PREVALENTE ENFISEMA	0	0	65
6461	MORBO DI CROHN (IV CLASSE)	61	70	0
6467	PANCREATITE CRONICA (IV CLASSE)	61	70	0
6480	RENE POLICISTICO BILATERALE0070			
7002	ANCHILOSI O RIGIDITÀ COMPLETA DEL CAPO IN FLESSIONE O IPERESTENSIONE	61	70	0
7303	EMIPARESI GRAVE O EMIPLEGIA (EMISOMA DOMINANTE)	61	70	0
7342	PARESI DELL'ARTO SUPERIORE DOMINANTE CON DEFICIT DI FORZA GRAVE O PLEGIA	61	70	0
7406	AMPUTAZIONE DI AVAMBRACCIO	0	0	70
7408	AMPUTAZIONE DI COSCIA	0	0	65
7414	AMPUTAZIONE METACARPALE	0	0	70

Valutazione del grado di invalidità civile

Stomizzati

- ▶ Nel caso specifico della "colostomia" o "ano preternaturale iliaco sinistro" le tabelle stabiliscono una percentuale "fissa" pari al 41%.
- ▶ Il problema però è un altro: difficilmente la patologia o la menomazione cui si è stati sottoposti o l'intervento chirurgico è identificabile in modo univoco e preciso.
- ▶ la questione è molto complessa: si tratta di valutare non solo la "stomia" ma anche tutti i riflessi "...anche di natura psicologica..." che essa comporta.

Valutazione del grado di invalidità civile

Stomizzati

Nel caso di "ano preternaturale iliaco sinistro" alcune linee guida per le Commissioni di accertamento specificano che:

"...Se l'ano iliaco sinistro permanente è l'esito chirurgico del trattamento radicale di una neoplasia si ritiene più adeguato il 70% previsto per le neoplasie a prognosi favorevole con grave compromissione funzionale; in caso di esiti chirurgici di altre patologie (colite ulcerosa, colostomia da megacolon, diverticolite, m. di Crohn), se la classe funzionale è inferiore alla III[^] sarà sufficiente il previsto 41%, se la classe funzionale è pari alla IV[^] si dovrà applicare la maggiore percentuale indicata per la malattia di base in IV[^] classe, se la patologia di base non è stata risolta (spesso il m. di Crohn) si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva fra la presenza dell'ano preternaturale e della malattia di base.

In tutti i casi sono da indagare le eventuali ripercussioni psichiche."

Valutazione del grado di invalidità civile

Stomizzati

- ▶ Quasi sempre in sede di primo accertamento viene riconosciuta una percentuale superiore al 70%, in quanto si tiene conto della patologia che ha reso necessaria la stomia; se la percentuale è pari o superiore al 75% si potrebbe aver diritto anche ad un'indennità economica.
- ▶ In sede di revisione (la revisione è sempre ammessa fino al compimento del 67 ° anno di età) se la patologia originaria è del tutto o in parte regredita si procede all'abbassamento della percentuale di invalidità.

Valutazione del grado di invalidità civile

Stomizzati

Dal punto di vista strettamente tecnico la cosa potrebbe essere giustificabile quello che invece è inaccettabile è il fatto che, comunque, la stomia resta e con essa tutte le problematiche connesse:

- problemi psicologici
- problemi relazionali
- problemi di malassorbimento (a volte)
- ecc. ecc.

Presidi e ausili

Stomizzati

- ▶ Il rimborso degli ausili è un diritto per tutti gli stomizzati, su tutto il territorio nazionale.
- ▶ La prima richiesta di prescrizione degli ausili deve essere effettuata dal medico specialista, dipendente o convenzionato con l'ASL o comunque da un presidio sanitario pubblico, sull'apposito modulo rilasciato dall'ASL. In seguito alla modifica apportata dal [D.L. 321 G.U. N. 183 8/08/2001](#) non è più necessaria la richiesta di invalidità civile: è sufficiente la prescrizione.
- ▶ La prescrizione deve comprendere:
 - **Diagnosi:** questa contiene la dichiarazione della patologia e della sua causa.
 - **Tipo di intervento:** questo descrive la tipologia di operazione e il tipo di stomia.
 - **Codice di riferimento del Nomenclatore:** il Nomenclatore è un elenco di ausili divisi per categorie. I prodotti concessi gratuitamente sono quelli che rientrano in tali categorie o sono ad esse riconducibili. Chi esegue la prescrizione identificherà il codice corrispondente al prodotto.
 - **Programma terapeutico:** indica per quanto tempo deve essere impiegato il presidio e quando devono essere effettuati i controlli medici.

Interventi in favore degli invalidi civili

Prestazioni

- **economiche** (non reversibili) pensioni, assegni, indennità ecc.

- **non economiche** protesi , iscrizione al collocamento, permessi lavorativi, esenzione dal ticket ecc.ecc.

Interventi in favore degli invalidi civili

Requisiti

Requisiti essenziali

Cittadinanza italiana

- ▶ **Equiparati:** rifugiati, apolidi, cittadini di San Marino, cittadini paesi UE, stranieri extra UE con carta di soggiorno
- ▶ **ExtraCEE** in possesso di permesso di soggiorno di lunga durata superiore ad un anno

Residenza stabile in Italia

by P.Zani



Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto inferiore al 34%

Non invalido

Nessuna prestazione

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 34%

- Ausili e protesi previsti dal nomenclatore nazionale
- La concessione di ausili e protesi è correlata alla diagnosi indicata nel verbale di riconoscimento di invalidità civile.
- La patologia che può usufruire di protesica deve essere indicata nel verbale di riconoscimento

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Esempio tabella nomenclatore nazionale

Decreto Ministero della Sanità 27 agosto 1999, n. 332

AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE ISO 12

DESCRIZIONE	CODICE EX DM 28/12/92	CODICE CLASSIFICAZIONE ISO
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO		
12.03		
Stampella:		
- con appoggio antibrachiale e puntale di appoggio	22.01.013	12.03.06.003
- regolabile nella parte inferiore	22.01.019	12.03.06.006
- c.s. con ammortizzatore		
- con appoggio sottoascellare, puntale di appoggio e regolazione	22.01.027	12.03.12.003
Tripode:		
- regolabile	22.01.033	12.03.15.003
- regolabile con appoggio antibrachiale	22.01.035	12.03.15.006
Quadrupode:		
- regolabile	22.01.043	12.03.18.003
- regolabile con appoggio antibrachiale	22.01.045	12.03.18.006
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA		
12.06		
Sono indicati in tutti i casi in cui è necessario riattivare la funzione deambulatoria e/o nei casi in cui il soggetto non è in grado di sorreggersi con sufficiente sicurezza. La descrizione che segue si riferisce agli ausili di base. La valutazione delle particolari condizioni dei soggetti può e deve necessariamente prevedere l'applicazione di uno o più aggiuntivi, necessari per determinare una funzione specifica altrimenti non rinvenibile.		
Deambulatori:		
- struttura in acciaio cromato e/o verniciato a forno o in lega leggera		
- rigido od articolato		
- con o senza ruote piroettanti, freno azionabile in deambulazione, freno di stazionamento, accessori di sostegno, sedile imbottito o rivestito		
- per deambulazione eretta o carponi, con fascia di appoggio al bacino.		
È realizzato in tre misure standard adeguate alla corporatura dei soggetti.		
- Rigido con appoggio al terreno	22.05.001	12.06.03.003
	22.05.003	12.06.03.006
- Articolato in grado di assecondare meccanicamente la deambulazione	22.11.001	12.06.03.006
	22.11.003	12.06.03.006
	22.11.005	12.06.03.006

by P.Zani



Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 46%

- Iscrizione agli elenchi provinciali del lavoro e della massima occupazione per il collocamento obbligatorio;
- l'iscrizione deve essere richiesta dai lavoratori non occupati (o part-time) allegando verbale di riconoscimento.
- In caso di collocamento obbligatorio come invalidi le assenze per malattie connesse alle patologie che hanno dato origine al riconoscimento non influiscono sul periodo di comportamento (conservazione del posto di lavoro) *sentenza della Corte di cassazione n° 9395 dell'aprile 2017*

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 51%

Congedo per cure:

- ▶ Deve essere concesso, ogni anno, su richiesta dell'invalido e previa richiesta di un medico convenzionato o appartenente a struttura ASL, un congedo straordinario non superiore a trenta giorni per cure connesse alle patologie che hanno dato origine all'invalidità civile;
- ▶ I permessi possono essere richiesti anche frazionati (a giorni)
- ▶ Non incidono sul periodo di "comporto"

[Decreto legislativo n° 119/2011, art. 7](#)

Prestazioni connesse al grado riconosciuto (51%)

Decreto legislativo n° 119/2011, art. 7

Congedo per cure per gli invalidi

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 42, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, **(congedi straordinari x vari motivi del PI)** e successive modificazioni, i lavoratori mutilati e invalidi civili cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al cinquanta per cento possono fruire ogni anno, anche in maniera frazionata, di un congedo per cure per un periodo non superiore a trenta giorni.
2. Il congedo di cui al comma 1 è accordato dal datore di lavoro a seguito di domanda del dipendente interessato accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta.
3. Durante il periodo di congedo, non rientrante nel periodo di comporto, il dipendente ha diritto a percepire il trattamento calcolato secondo il regime economico delle assenze per malattia. Il lavoratore e' tenuto a documentare in maniera idonea l'avvenuta sottoposizione alle cure. In caso di lavoratore sottoposto a trattamenti terapeutici continuativi, a giustificazione dell'assenza può essere prodotta anche attestazione cumulativa.
4. Sono abrogati l'articolo 26 della legge 30 marzo 1971, n. 118, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e l'articolo 10 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509.

by P.Zani



Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 60%

- Iscrizione al fine dell'assunzione obbligatoria per lavoratori collocati per vie ordinarie e successivamente riconosciuti invalidi non per cause di lavoro o di servizio; (art. 4 comma 4 legge 68/99)
- **Opportunità per gli invalidi «lavoratori» che possono essere considerati tra i collocati obbligatoriamente senza dover interrompere il rapporto di lavoro.**

Prestazioni connesse al grado riconosciuto (60%) legge 68/99 art. 4 comma 4

Legge 68/99 art. 4 comma 4

I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva di cui all'articolo 3 se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento o, comunque, se sono divenuti inabili a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Per i predetti lavoratori l'infortunio o la malattia non costituiscono giustificato motivo di licenziamento nel caso in cui essi possano essere adibiti a mansioni equivalenti ovvero, in mancanza, a mansioni inferiori. Nel caso di destinazione a mansioni inferiori essi hanno diritto alla conservazione del più favorevole trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza. Qualora per i predetti lavoratori non sia possibile l'assegnazione a mansioni equivalenti o inferiori, gli stessi vengono avviati, dagli uffici competenti di cui all'articolo 6, comma 1, presso altra azienda, in attività compatibili con le residue capacità lavorative, senza inserimento nella graduatoria di cui all'articolo 8.

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 67%

- fornitura gratuita di protesi, presidi, ausili, come previsto dal DM 27/08/99 n^ 322 in connessione alle infermità invalidanti.
- tessera di esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio.
- eventuali agevolazioni per tessere tranviarie.
- agevolazioni per graduatorie case popolari.
- agevolazioni canone telefonico in base ai redditi posseduti (ISEE).
- Esenzione dall'obbligo delle reperibilità oraria per visite fiscali
 - [art. 25 del d. l.vo 14 settembre 2015, n. 151](#)
 - [decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute dell'11 gennaio 2016](#)

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 74 %

- Assegno mensile **286,81 €** (per l'anno 2020) in presenza di redditi personali inferiori a 4.926,35 € purché inoccupati, occupati saltuariamente , o presso cooperative sociali.
- Iscrizione obbligatoria all'ufficio provinciale del lavoro
ogni anno entro il 31/03 l'invalido deve segnalare la permanenza nelle liste del collocamento - Modello INPS ICLAV
- Incompatibilità con assegno di invalidità INPS (legge n° 222/84, art, 12)

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 74 %

Ape social (pensione anticipata)

- **30 anni di contributi**
- **63 anni di età**

Legge n° 232/2016 art. 1 commi da 166 a 186

Lavoratori precoci (52 ctb settimanali ante 19° anno di età)

- **Possibilità di accesso al pensionamento anticipato con 41 anni di contributi**

Legge n° 232/2016 art. 1 commi da 199 a 205

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 75 % o Sordomuti **Solo per i lavoratori dipendenti**

Riconoscimento di una maggiorazione contributiva figurativa pari a due mesi per ogni anno di lavoro effettivamente

svolto dopo il riconoscimento di questo grado di invalidità nella misura massima di 60 mesi (il massimo accreditabile lo si raggiunge lavorando 30 anni nella condizione di invalido al 75%). ([legge 388/2000 art. 80 c.3](#))

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto dal 75 % o Sordomuti

Legge n° 388/2000 art. 80 comma 3.

- ▶ A decorrere dall'anno 2002, ai lavoratori sordomuti di cui all'articolo 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381, nonché agli invalidi per qualsiasi causa, ai quali è stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento o ascritta alle prime quattro categorie della tabella A allegata al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, come sostituita dalla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, e successive modificazioni, è riconosciuto, a loro richiesta, per ogni anno di servizio presso pubbliche amministrazioni o aziende private ovvero cooperative effettivamente svolto, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva, il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa.

by P.Zani



Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Grado riconosciuto = 100%

Pensione di inabilità **286,81 €** (per l'anno 2020) in presenza di redditi personali inferiori a 16.982,49 €

Assegno o pensione invalidità civile

- ▶ L'assegno (inv. Civ. > 73%)
- ▶ La pensione (Inv. Civ = 100%)

Viene concessa, se rispettati i limiti reddituali, fino al compimento del 67° anno di età (dal 2019) + aspettativa di vita.

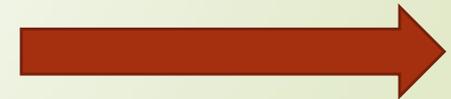
Dopo il compimento del 67° anno di età + aspettativa di vita non spetta più alcun assegno/pensione di invalidità civile

Assegno o pensione invalidità civile

Redditi influenti

- ▶ stipendi, pensioni, terreni, fabbricati, redditi da impresa e da lavoro autonomo, assegno di mantenimento pagato al coniuge separato o divorziato, ecc.
- ▶ soggetti a tassazione separata riferiti ad anni precedenti a quelli di effettiva corresponsione
- ▶ soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva (interessi derivanti da depositi bancari o postali, BOT e CCT, ecc.)

segue



Assegno o pensione invalidità civile

Redditi influenti

- ▶ prodotti all'estero che, se prodotti in Italia, sarebbero assoggettabili all'IRPEF
- ▶ da lavoro, conseguiti presso Enti Internazionali operanti in Italia e non soggetti alla normativa tributaria italiana
- ▶ da pensione concessa da organismi esteri o enti internazionali
- ▶ relativi a indennità corrisposte ai cittadini colpiti da tubercolosi
- ▶ trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni sugli stessi

Si considerano esclusivamente i redditi personali

Assegno o pensione invalidità civile

Redditi non influenti

Sono esclusi dal computo i redditi esenti dall'Irpef e i gli emolumenti a carattere risarcitorio:

- le pensioni di guerra di ogni tipo e denominazione e le relative indennità accessorie
- gli assegni annessi alle pensioni privilegiate ordinarie
- le pensioni annesse alle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia
- i soprassoldi concessi ai decorati al valore militare

segue



Assegno o pensione invalidità civile

Redditi non influenti

- sussidi e prestazioni assistenziali pagati dallo Stato e da altri Enti pubblici (Circolare INPS del 23/10/1998, n. 223)
- i sussidi a carattere assistenziale e ogni altro emolumento previsto *dell'art. 34, D.P.R. 601/1973.*
- le rendite corrisposte in Italia dall' assicurazione vecchiaia e superstiti svizzera AVS (Messaggio INPS n. 94/2003)

Assegno o pensione invalidità civile

- La pensione o l'assegno, **al compimento del 67° anno di età**, sono sostituiti dall'Assegno Sociale (*un tempo «Pensione Sociale»*)
- Il requisito reddituale è quello individuale previsto per le prestazioni di invalidità civile.
- Importo AS «puro» anno 2020 = **374,48 €** al mese
- Importo AS anno 2020 con maggiorazioni = **459,83 €** al mese

Assegno o pensione invalidità civile

Trasformazione in Assegno sociale

Assegno sociale «puro»

Richiesto dopo il compimento del 65° anno di età
+ aspettativa vita

- ✓ Si tiene conto anche dei redditi dell'eventuale coniuge
- ✓ Il limite sia personale che coniugale è più basso

Assegno sociale «trasformato»

Derivante da assegno/pensione di invalidità civile già in godimento

- ✓ I limiti di reddito sono differenziati
 - Invalidi assoluti
 - Invalidi parziali
- ✓ Si tiene conto del solo reddito personale
- ✓ Limiti più alti

Limiti di reddito per AS anno 2020

Assegno Sociale «puro»	Da Inv. Civile < 100%	Da inv. Civile = 100%
Reddito personale non superiore a: 4.868,24 €	Reddito personale non superiore a: 4.926,35 €	Reddito personale non superiore a: 16.982,49 €
Reddito coniugale non superiore a: 10.846,03 €	Non si tiene conto del reddito coniugale	Non si tiene conto del reddito coniugale

Prestazioni connesse al grado riconosciuto

Indennità di accompagnamento

Grado riconosciuto = 100%

Con riconosciuta impossibilità

- a deambulare autonomamente senza l'aiuto permanente di qualcuno
 -
- a compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita, propri dell'età

Indennità di accompagnamento (520,29 € mensili per l'anno 2020) senza alcun limite di reddito ne' personale ne' coniugale.

Se non ricoverato in struttura pubblica con retta a totale carico dello Stato

Indennità di accompagnamento e ricoveri

Ricovero a pagamento

- Il ricovero si considera a pagamento quando l'interessato (o la sua famiglia) corrisponde tutta la retta-base, oppure ne versa solo una parte e l'altra parte sia a carico dell'Ente pubblico.
In questo caso, l'indennità di accompagnamento non può essere sospesa

Indennità di accompagnamento e ricoveri

- È corrisposta, invece, durante i periodi di ricovero per terapie contingenti di durata connessa al corso della malattia o durante i periodi di allontanamento dalla struttura di ricovero di durata non superiore al mese (*Sentenza Corte Costituzionale 22-29 aprile 1991, n. 183*).
- La Suprema Corte di Cassazione, uniformandosi alla pronuncia della Corte Costituzionale, ha inteso la nozione di ricovero come limitata ai soli casi di lunga degenza e terapie riabilitative, escludendo, in questo modo, le situazioni contingenti (*Sentenza Corte Cassazione n. 1436/1998*).
- Pertanto la prestazione economica potrà essere riconosciuta anche per periodi di ricovero molto brevi, eventualmente inferiori al mese (*Sentenza Corte Cassazione n. 1021/2004*).

Indennità di accompagnamento e ricoveri

Ricovero ospedaliero

- Con Sentenza 2 febbraio 2007, n. 2270, la Suprema Corte di Cassazione, intervenendo in tema di indennità di accompagnamento, ha affermato che il ricovero presso un Ospedale pubblico non costituisce di per sé l'equivalente del ricovero in Istituto, al quale fa riferimento l'*art. 1* Legge n. 18/80, che esclude dall'indennità di accompagnamento gli "invalidi civili ricoverati gratuitamente in istituto".
- Il beneficio, invece, è concesso alla persona invalida anche durante il ricovero in ospedale, dove si dimostri che le prestazioni assicurate dall'Ospedale medesimo non esauriscono tutte le forme di assistenza di cui il paziente necessita per la vita quotidiana.

Indennità di accompagnamento e ricoveri

Il titolare di indennità di accompagnamento ha l'obbligo di certificare all'INPS la condizione di

“non ricovero”

Entro il 31 marzo di ogni anno
Compilando il modello ICRic

Indennità di accompagnamento

Cumulabilità

Cumulabilità con:

- indennità di comunicazione per i sordomuti
- indennità di accompagnamento per ciechi assoluti
- indennità speciale ciechi parziali
- pensione di inabilità

Indennità di frequenza

- L'indennità mensile di frequenza è stata istituita con la legge n. 289/1990 e risponde alle esigenze di assicurare la cura, la riabilitazione e l'istruzione per i minori invalidi civili con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero ai minori ipoacusici oltre ad una certa soglia, in stato di bisogno.

Indennità di frequenza

Requisiti

- **Sanitario:** difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età o ipoacusici con perdita uditiva superiore a limiti stabiliti dalla legge
- **Anagrafico:** < di 18 anni
- **Reddituale:** reddito personale inferiore ai limiti stabiliti annualmente dalla legge.
 - Anno 2020 limite di reddito = **4.926,35 €**
 - Importo = **286,81 €**

Indennità di frequenza

Altri requisiti fondamentali

- **Frequenza continua o periodica**
 - di centri ambulatoriali o diurni anche semi-residenziali pubblici o privati (purché convenzionati) con scopi terapeutici, riabilitativi o di recupero;
 - scuole ogni ordine e grado; centri di formazione o addestramento professionale
- ai fini dell' **iscrizione al centro per l'impiego** obbligatoria (L.68/99) è richiesta la percentualizzazione dell'invalidità

Indennità di frequenza

Decorrenza

- 1° giorno mese successivo a quello di inizio del trattamento o corso, se c'è già il riconoscimento sanitario,
- 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda;

Durata

- termina mese successivo a quello di frequenza.

Indennità di frequenza

Incompatibilità:

- periodi di ricovero (continuativo e permanente)
- indennità di accompagnamento
- indennità di comunicazione
- indennità speciale

È ammesso il diritto di opzione

Invalidità civile

Procedure per la richiesta di riconoscimento

by P.Zani



Invalidità civile

la domanda di riconoscimento

La domanda di riconoscimento va inoltrata alla sede INPS competente per **territorio = quella di residenza** esclusivamente per via

TELEMATICA

► Fai da te

- Collegandosi al sito ww.INPS.it autenticarsi con codice fiscale e PIN e seguendo la procedura

► Rivolgendosi ad un Patronato

scelta raccomandata

Invalidità civile

la domanda di riconoscimento

Documentazione necessaria

1. Copia di un documento di identità
2. Codice Fiscale
3. Certificato medico telematico
 - ▶ (validità del certificato = 90 gg dalla data del rilascio)
4. Eventuali verbali di invalidità civile precedenti
5. Per gli ExtraCEE.
 - ▶ Carta di soggiorno
 - ▶ Permesso di soggiorno di lunga durata

Invaldit  civile

Il certificato medico telematico

Mod. C

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Certificato medico - 1/3

NUMERO CERTIFICATO **2014AL12345**

COGNOME **Pipotti** NOME ENRICO

SESSO **M X F** CODICE FISCALE **pptnrc43d29b898g**

NATO/A IL **GOMMAAAA**

A

PROV. CODICE TESSERA SANITARIA

ASL DI APPARTENENZA DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Anamnesi

IC AL 46 DAL 01.2011 PER ADENOCARCINOMA GASTRICO TRATTATO CHIRURGICAMENTE IN FOLLOW UP. RESIDUA EPIGASTRALGIA E VOMITO POST ALIMENTARE PER REFLUSSO DE seguito alla Clinica San Carlo. annualmente CALCOLSI DELLA COLECISTI CON ADDOMINALGIA NOTA DAL 2013. ORA (ECOGRAFIA DEL 09.2013) IN DI 4-5 MM OPERATI presso Clinica San Carlo nel 12.2103 complicata da fistola antrocutanea trattata chirurgicamente con approccio endoaddominale nel 09.2014. CISTI RENALI MULTIPLE A SIN in rene normofunzionante DIVERTICOLI SIGMA sintomatico con dolore puntiforme occasionale

Obiettivit 

DISCRETE CONDIZIONI GENERALI, DIMAGRIMENTO CORPOREO IMPORTANTE, SATENIA VIGILE, COLLABORANTE, ORIENTATO. ST DEAMBULAZIONE AUTONOMA

Diagnosi

PROGRESSO ADENOCARCINOMA GASTRICO IN FOLLOW UP NEGATIVO. CALCOLSI DELLA COLECISTI OPERATA complicata da fistola antrocutanea trattata chirurgicamente con approccio endoaddominale nel 09.2014. CISTI RENALI MULTIPLE A SIN in rene normofunzionante DIVERTICOLI SIGMA sintomatico con dolore puntiforme occasionale

by P.Zani



Invalidità civile

Il certificato medico telematico

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Mod. C

Certificato medico - 2/3

Codici ICD-9

Codice	Descrizione
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Ulteriore specificazione patologia

Terapia

by P.Zani



Invalidità civile

Il certificato medico telematico

Mod. C

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Certificato medico - 3/0

Certifico che la persona è

- Impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore
- Non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza assistenza continua
- Affetta da malattia neoplastica in atto
- Affetta da patologia in situazione di gravità ai sensi del D.M. 2 agosto 2007
- Sussistono in atto controindicazioni mediche che rendono rischioso o pericoloso per se o per gli altri lo spostamento del soggetto dal suo domicilio

Il presente certificato è rilasciato ai fini della domanda di:

INVALIDITA' CECITA' SORDITA' HANDICAP DISABILITA'

Segnalo che:

Per gli effetti di cui all'art. 41 Legge n. 183/2010, una o più infermità, per le quali si chiede il riconoscimento dello stato invalidante, potrebbero dipendere da fatto illecito di terzi.

Specialista in commissione _____
(solo per residenti nella regione Emilia Romagna)

Luogo BOLLATE data 25/09/2014

Medico curante

COGNOME _____

NOME _____

N° ISCRIZIONE ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI _____ MI: _____

Si richiama a titolo gratuito

Timbro con n° iscrizione Ordine Provinciale dei Medici _____
e firma del Medico _____

IL PRESENTE CERTIFICATO È VALIDO SOLO SE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE

by P.Zani



Invalidità civile

Il certificato medico telematico


Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Modello di trasmissione certificato medico

Si attesta che
è stato correttamente acquisito il certificato medico numero: 2014AL 12345
relativo all'accertamento di INVALIDITA' CIVILE inviato in data 25/09/2014

Per il/a Sig./Sig.ra

NOME Enrico	COGNOME Pipotti
CODICE FISCALE pptnrc43d29b898g	NATO/A IL 03/05/1978
A MI	PROV MI

Medico curante

NOME Chiara	COGNOME Chiarovvegenti
N° ISCRIZIONE ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI MI	MI MI

Si rammenta che il certificato non sostituisce la presentazione della domanda che dovrà essere inoltrata telematicamente all'INPS

by P.Zani



Invalidità civile

Il certificato medico telematico

Indennità di accompagnamento

- In caso di richiesta di indennità di accompagnamento il medico che redige il certificato ha l'obbligo di dichiarare se , secondo lui, il richiedente ha diritto all'accompagnamento.
- La mancata indicazione annulla l'eventuale diritto.
- La commissione in mancanza di questa dichiarazione non si esprime sul diritto all'accompagnamento

Invalidità civile la visita di accertamento

La data della visita di accertamento viene fissata:

- entro 30 giorni nella normalità
- entro 15 giorni in caso di patologie oncologiche

E' possibile farsi assistere da un proprio medico di fiducia.

- **I costi sono a proprio carico**

Invalidità civile

la visita di accertamento

- La visita generalmente non prevede una vera e propria «visita»
- L'accertamento avviene agli atti
- E' possibile e altamente consigliato produrre documentazione medica comprovante le infermità.
- E' meglio se la documentazione è rilasciata da strutture pubbliche
 - ASL
 - Ospedali
 - Ecc.ecc.

by P.Zani



Invalidità civile

Esito della visita medica

L'accertamento sanitario potrà concludersi con:

- giudizio medico-legale espresso **all'unanimità** dei componenti della Commissione integrata dal medico Inps;
 - giudizio medico-legale espresso **a maggioranza** dei componenti della Commissione.
1. Se il giudizio medico-legale della Commissione è unanime il verbale sanitario deve essere sottoposto alla valutazione del Responsabile del Centro Medico Legale.
 2. Se il giudizio della Commissione è a maggioranza il verbale viene sospeso e sottoposto alla definitiva validazione del Centro Medico Legale. La validazione potrà avvenire agli atti o mediante effettuazione di una visita diretta.

Invalidità civile

Verbale della collegiale medica

Una volta validato , il verbale sarà trasmesso da parte dell'Inps, al domicilio del cittadino richiedente e, se dal riconoscimento possa derivare un beneficio economico, sarà contestualmente attivato il flusso amministrativo per l'erogazione dello stesso.

Invalidità civile

Ricorso

E' possibile inoltrare ricorso avverso il giudizio della Commissione medica.

- **Entro 180 giorni dal ricevimento del verbale**
- **Esclusivamente per via giudiziaria**

Invalidità civile

Ricorso – Iter

1. Si riceve un verbale di invalidità o di handicap o di disabilità che si intende contestare
2. Si presenta al Tribunale competente (quello di residenza) istanza di accertamento tecnico per la verifica preventiva delle condizioni sanitarie
3. Il Giudice nomina un consulente tecnico (un medico) che provvede a stendere una relazione (perizia); alla sua attività di perizia è presente anche INPS;
4. Il consulente invia la bozza al cittadino e all'INPS e attende le osservazioni; quindi deposita la relazione definitiva presso il Giudice

segue.....



Invalidità civile

Ricorso – Iter

5. Il giudice chiede formalmente a INPS e al cittadino se vi sono contestazioni. Se non ci sono, il giudice omologa la relazione del consulente con decreto che diventa inappellabile.
6. Se l'INPS o il cittadino intendono contestare la relazione del perito devono proporre il ricorso introduttivo del giudizio, specificando, i motivi della contestazione.
7. Si procede (con le relative udienze) nel processo vero e proprio fino all'emissione della sentenza definitiva. La sentenza è inappellabile.

E' indispensabile l'intervento di un legale

Invalidità civile Aggravamento

- E' sempre possibile presentare una domanda di aggravamento se le condizioni medico sanitarie sono cambiate in peggio.
- In caso di accoglimento dell'aggravamento la data di decorrenza dei benefici viene spostata a quella della nuova domanda (aggravamento).

Nel caso del ricorso la data potrebbe essere quella della prima domanda

Invalidità civile il diritto di surroga/ rivalsa

L'INPS nel caso in cui le menomazioni permanenti che hanno dato origine alla pensione di invalidità civile /accompagnamento derivino da causa/colpa di terzi



Diritto di surroga

Invalidità civile

il diritto di surroga/ rivalsa

L'INPS può rivalersi su chi ha causato il danno o sulla sua assicurazione.

Invalidità civile

il diritto di surroga/ rivalsa esempi

Esempio 1

- A seguito di un incidente automobilistico viene riconosciuto il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento ad una donna di 49 anni di età divenuta invalida civile totale.

Rivalsa = **104.231,80 euro**

Esempio n.2

- A seguito di un incidente automobilistico perde la vista un uomo di 52 anni a cui viene riconosciuto il diritto a percepire sia l'indennità di accompagnamento spettante ai ciechi assoluti che la pensione.

Rivalsa = **239.593,11 euro**

Invalidità civile

il diritto di surroga/ rivalsa esempi

Esempio n. 3

- A seguito di un incidente d'auto, un ragazzo di 15 anni viene riconosciuto invalido civile totale e gli viene assegnata l'indennità di accompagnamento.

Rivalsa = 177.985,64 euro

Esempio n. 4

- A seguito di un incidente d'auto, una donna di 22 anni viene riconosciuta parzialmente invalida e le viene riconosciuto il diritto all'assegno mensile di assistenza.

Rivalsa = 144.782,56 euro

Invalidità civile

Visite di revisione

- **La Commissione può stabilire delle visite di revisione**
- **In assoluto sono sempre possibili visite di revisione**

Invalidità civile

Visite di revisione decreto legge n° 90/2014

In caso di visita di revisione le indennità e i benefici non vengono sospesi nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente riconoscimento e la nuova visita di accertamento.

Condizione	Ieri	Oggi
Rivedibilità grado di invalidità civile già riconosciuto	<i>Si perdevano benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura alla data di scadenza del verbale e fino a nuovo accertamento</i>	Non si perdono benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura fino al nuovo accertamento

Invalidità civile

Visite di revisione decreto legge n° 90/2014

Patente di guida

Condizione	Ieri	Oggi
Rinnovo dell'idoneità alla guida per patologia o menomazione stabilizzata	<i>Era necessario rivolgersi alla commissione medica provinciale con tempi di attesa e spese addizionali</i>	È sufficiente rivolgersi ad un medico autorizzato (Agenzia pratiche, ASL ...) come gli altri cittadini

by P.Zani



Invalidità civile

Visite di revisione decreto legge n° 90/2014

Certificazioni provvisorie

Condizione	Ieri	Oggi
Certificato provvisorio di handicap grave finalizzato alle agevolazioni lavorative	<i>Era da richiedere ad un medico specialista non prima che siano trascorsi 90 giorni dalla domanda di accertamento. La Commissione ASL non era autorizzata formalmente al rilascio di un certificato provvisorio al termine della visita di accertamento. Valido solo per i permessi (art. 33, legge 104/1992)</i>	Da richiedere ad un medico specialista non prima che siano trascorsi 45 giorni dalla domanda di accertamento. La Commissione ASL è autorizzata al rilascio di un certificato provvisorio al termine della visita di accertamento. Valido per i permessi (art. 33, legge 104/1992) e per i congedi (d. lgs. 151/2001)
<i>Tempi massimi per la definizione dei verbali da parte della Commissione ASL</i>	180 giorni	90 giorni

by P.Zani



Invalidità civile

Visite di revisione decreto legge n° 90/2014

Neomaggiorenni Invalidi civili che compiono la maggiore età

Condizione	Ieri	Oggi
Neomaggiorenni titolari di indennità di accompagnamento	<i>Venivano sottoposti a nuova visita al compimento del 18 anno di età</i>	Non vengono sottoposti a nuova visita al compimento del 18 anno di età; le provvidenze vengono concesse in automatico
Neomaggiorenni titolari di indennità di frequenza	<i>Venivano sottoposti a nuova visita al compimento del 18. anno di età</i>	Vengono sottoposti a nuova visita al compimento del 18 anno di età, ma in attesa della visita vengono concesse, su domanda, le provvidenze per invalidità civile spettanti ai maggiorenni

by P.Zani

**E CON QUESTO, PER IL MOMENTO,
AVREI FINITO!**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!